

ASSESSORATO POLITICHE PER LA SALUTE

L'ASSESSORE

Al Consigliere Regionale  
Giuseppe Paruolo

Alla Presidente dell'Assemblea Legislativa

e, p.c. Alla Responsabile del Servizio  
Segreteria e Affari Generali della Presidenza

## Oggetto: interrogazione a risposta scritta 5249 del Consigliere Paruolo.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si conferma che, come evidenziato anche nel testo dell'atto, la Regione è impegnata da tempo a promuovere presso gli Enti Locali e le AUSL un approccio di intervento finalizzato a dare continuità ai progetti di vita delle persone con disabilità, anche durante la delicata fase di transizione dalla età adulta alla terza età.

A tal fine con la DGR 733/2017 e la successiva DGR 130/2021 è stato stabilito il principio che i Comuni e AUSL devono assicurare "continuità di intervento, evitando revisioni del progetto individuale basate esclusivamente sul criterio anagrafico, quali ad esempio il trasferimento in strutture per anziani al compimento del 65° anno di età". Spetta dunque ai Comuni e alle AUSL assicurare continuità di presa in carico delle persone con disabilità in particolare attraverso i propri regolamenti e le équipes composte da professionisti sociali e sanitari presenti in ogni distretto, che devono condividere i progetti individuali con le persone con disabilità e i loro familiari.

In seguito alla interrogazione si è dunque provveduto a chiedere informazioni su quanto segnalato ai Servizi distrettuali.

Da quanto comunicato dalla AUSL risulta che i Servizi hanno proposto un trasferimento ai servizi per anziani sulla base di attente valutazioni di appropriatezza, impostando un progetto personalizzato sulla base delle necessità e delle caratteristiche delle persone e delle esigenze della famiglia.

I Servizi dichiarano inoltre che il percorso di passaggio da area disabili ad area anziani ha visto il coinvolgimento degli operatori di entrambe le aree e l'accompagnamento della famiglia e degli utenti segnalati.

In particolare per uno dei due si è svolto un confronto approfondito con la famiglia e l'Amministratore di Sostegno, anche davanti al Giudice tutelare, al quale sono state prodotte relazioni in merito alle valutazioni effettuate e ai percorsi offerti.

Anche se non è stato raggiunto un pieno accordo con la famiglia, da quanto dichiarato dai Servizi non c'è stata una "revisione automatica del progetto di vita sulla base della sola età anagrafica" ma si è valutato un intervento appropriato e sostenibile e, pur essendo stato previsto un trasferimento ai servizi per anziani, è stata garantita la frequenza a tempo ridotto dei servizi per adulti frequentati in precedenza e un servizio di assistenza domiciliare anche con finalità di socializzazione, anche tenendo conto del lavoro svolto e delle indicazioni dell'Assemblea Legislativa sull'argomento.

Vista la complessità e soprattutto la delicatezza di questi percorsi non è possibile definire una posizione univoca ma è necessaria una valutazione di ogni singolo caso, tenendo conto che le scelte di programmazione e allocazione delle risorse a livello distrettuale sono di competenza dei Comuni nell'ambito del Comitato di distretto. In ogni caso, per ogni riflessione o richiesta in merito, l'Assessorato è a disposizione del Consigliere ed eventualmente degli Enti locali coinvolti per ogni necessario e ulteriore approfondimento.

Cordiali saluti

Raffaele Donini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'R. Donini', written in a cursive style.